



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**SIIC814003**

**IC "SANDRO PERTINI"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La popolazione scolastica si presenta come fortemente eterogenea per contesto socio-economico e matrice culturale delle famiglie. Ciò se da una parte costituisce un vincolo che richiede un surplus di professionalità ai docenti dall'altra costituisce una risorsa perché consente di portare nel dialogo educativo contributi e sguardi diversi. La scuola diventa in questo contesto più che in altre circostanze luogo di incontro e confronto, preziosa e precoce palestra di cittadinanza attiva</p>	<p>L'eterogeneità dei gruppi e la frequente correlazione con difficoltà linguistiche impatta in certi casi sul processo di apprendimento di intere classi, così come alcuni modelli culturali rigidi delle famiglie richiedono da parte degli educatori una particolare attenzione nei processi di inclusione e differenziazione.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto insiste su due diversi territori comunali che nel corso del precedente triennio hanno mostrato diverse sensibilità rispetto ai bisogni delle nostre scuole. Laddove presente la disponibilità degli Enti locali ha permesso di implementare risorse strumentali e progettuali. Positiva anche la collaborazione con le associazioni di volontariato che spontaneamente si sono proposte di arricchire il curriculum organizzando incontri, eventi e facendosi sentire vicini ad una comunità scolastica che sentono parte della loro stessa comunità cittadina.</p>	<p>La necessaria perequazione tra due punti di partenza diversi cui l'istituto comprensivo è tenuto, ha generato vincoli che sembrano in via di superamento negli ultimi mesi. Tutto il territorio del resto offre ampie risorse sul piano paesaggistico e storico artistico, dimostrandosi capace di saper custodire adeguatamente la tradizione, semmai non si rivela altrettanto attivo nelle iniziative culturali o nel sostenere il sistema produttivo.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Gli edifici dell'Istituto hanno tutti strutture complessivamente adeguate ed accessibili. Gli strumenti in uso delle scuole sono di buona qualità e in numero idoneo allo svolgimento delle attività didattiche.</p>	<p>La dislocazione dell'istituto su più sedi di piccole dimensioni comporta un frazionamento delle risorse economiche ed una conseguente frammentazione di quelle strutturali e strumentali.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

Il personale docente nella maggior parte dei plessi si caratterizza per buona stabilità ed esperienza e ciò ha permesso di conservare alti standard didattici nonostante la forte discontinuità nella guida dirigenziale. Le competenze informatiche hanno una discreta diffusione che è cresciuta nei suoi livelli essenziali di pari passo con i processi di digitalizzazione. Il personale di sostegno provvisto di specializzazione, è insufficiente al bisogno ma dimostra una professionalità elevata

Nel plesso della scuola primaria di Arbia che risente della vicinanza della città si osserva un turnover di docenti tale da minacciare frequentemente la continuità didattica delle classi. Non tutti i docenti della primaria dispongono delle competenze e della qualifica necessarie per l'insegnamento della lingua inglese. Alcuni docenti di sostegno vengono nominati da graduatorie provinciali o interne senza il requisito del diploma di specializzazione previsto dalla normativa.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati statistici indicano un sostanziale allineamento degli esiti scolastici al termine del primo ciclo di istruzione rispetto ai benchmark proposti. Si registra una maggiore disponibilità a premiare con la lode gli alunni meritevoli di cui in un contesto ambientale più raccolto probabilmente si conoscono meglio i meriti. I tassi di ripetenza depongono a favore dei docenti dell'istituto in quanto, non risentono del numero di alunni stranieri per classe e delle criticità di aree esposte a forte processo migratorio.</p>	<p>Nel corso dell'ultimo anno scolastico preso in esame si è registrato un numero di ritiri particolarmente elevato ma che pare essere riconducibile esclusivamente ai flussi tipici delle aree esposte a forte processo migratorio.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'analisi degli esiti incoraggia il lavoro compiuto nel corso del triennio che ha visto ridurre il gap rispetto ai benchmark di riferimento. Oggi le competenze dei nostri alunni si allineano o superano i parametri per quasi tutte le classi. Le criticità inoltre si riducono passando dalle classi seconde della primaria alle quinte fino a sparire nella scuola secondaria come a dimostrare empiricamente quel positivo effetto scuola che manca inspiegabilmente in questa piattaforma. Nella scuola secondaria si azzera anche il problema della variabilità tra le classi che invece costituisce un campanello d'allarme per la</p>	<p>Nella scuola primaria si registra un livello di variabilità tra le classi dell'istituto nettamente superiore a quella standard. L'articolazione su Quattro plessi dell'istituto non basta a giustificare tanta differenza perché le realtà socioculturali non sono così dissimili e tali variazioni si riscontrano anche entro lo stesso plesso.</p>

scuola primaria	
-----------------	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sulla scorta del PdM, la scuola nel corso del triennio ha intrapreso un percorso di riflessione sul valore delle competenze chiave europee ed in particolare su quelle trasversali relative allo spirito di collaborazione tra pari ed allo spirito d'iniziativa, che, a giudizio del collegio, rischiavano di non essere contemplate nelle prassi valutative consuete. I docenti hanno potuto valutare ciascuno nella propria disciplina e/o durante delle prove autentiche interdisciplinari i due aspetti direttamente sul registro elettronico. Al termine di questo a.s. (2018-19) in tutte le classi della scuola primaria e secondaria si sono attribuite quindi specifiche valutazioni che hanno arricchito le schede finali degli alunni di nuovi elementi di giudizio. Ciò lo si è fatto adottando una codifica in decimi perché tale valutazione si integrasse aritmeticamente a quelle disciplinari. I livelli acquisiti dagli studenti in questi ambiti sono da considerarsi molto soddisfacenti</p>	<p>L'attenzione dedicata alle competenze trasversali deve ancora radicarsi insieme con una cultura docimologica capace di guardare in modo olistico al processo di apprendimento, perché non si rischi una crisi di rigetto da parte di quei docenti che hanno più subito che vissuto l'introduzione di questi due nuovi aspetti da valutare.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
I dati statistici forniti dalle rilevazioni standardizzate nazionali confermano quanto empiricamente rilevato. Il feed-back del lavoro compiuto risulta essere estremamente positivo sia nel passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado che in quello tra il primo e il secondo ciclo di studi.	Restano solo alcune eccezioni in un quadro tutto decisamente positivo

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr/>	

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo verticale di istituto è stato predisposto mediante una riflessione collegiale. Nel corso dell'ultimo triennio la progettazione didattica si è soffermata sulla valorizzazione delle competenze disciplinari e su quelle trasversali così come previsto dal PdM di istituto. I docenti di tutti gli ordini hanno dedicato specifici incontri durante l'anno alla definizione di prove di realtà per classi parallele, dal carattere interdisciplinare, che si sono analizzate con adeguati strumenti di valutazione. L'obiettivo di una completa integrazione dei molteplici punti di vista dai quali osservare e sollecitare il percorso formativo degli studenti è ancora di attualità ma rilevanti progressi si sono compiuti in questa direzione. L'attitudine a condividere la progettazione di percorsi disciplinari e interdisciplinari così come quella a riflettere su strumenti valutativi comuni è ulteriormente consolidata. I docenti si confrontano anche su aspetti metodologici e si scambiano buone pratiche sia in momenti di autoformazione che attraverso la documentazione delle loro buone pratiche archiviate in una repository di istituto. Per le competenze trasversali come già indicato è in corso una sperimentazione relativa alla valorizzazione e promozione dello spirito di iniziativa e di quello di collaborazione. Il recupero delle competenze ed il consolidamento degli obiettivi di apprendimento da parte degli alunni che manifestano difficoltà è una preoccupazione che investe ed impegna tutti i docenti.</p>	<p>Pur condividendo la cornice generale del curricolo di istituto ed alcuni specifici momenti progettuali focalizzati sullo sviluppo di competenze manca ancora una generalizzata adozione delle UdA quali moduli della progettazione didattica nella sua scansione annuale. Le novità introdotte hanno incontrato favori e perplessità di fronte alle quali più che imporre immediate discipline di istituto sembra utile dare il tempo di una maturazione professionale. La didattica per competenze può quindi svilupparsi in modo più coerente in futuro così come si potranno rendere più regolari i momenti di verifica dipartimentale dell'effettiva attuazione del curricolo di istituto. Manca inoltre un curricolo verticale delle competenze trasversali seppur alcune di queste siano oggetto di valutazione ordinaria ed una armonizzazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa nel curricolo di istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

### 3.2 - Ambiente di apprendimento





## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr/>	

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
da rivedere a settembre	da rivedere a settembre

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
da rivedere a settembre	da rivedere a settembre

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
da rivedere a settembre	Da rivedere a settembre

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr/>	

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Riduzione della variabilità tra le classi delle scuole primarie dell'istituto in entrambe le discipline oggetto delle rilevazioni*

#### Traguardo

*Progressivo avvicinamento dei parametri di variabilità tra le classi delle scuole primarie dell'istituto a quelli dei benchmark di riferimento*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Confrontare approcci metodologici e buone pratiche. Durante le ore di programmazione settimanale i docenti dei quattro plessi della scuola primaria si incontreranno periodicamente in sede centrale per sviluppare una progettualità didattica condivisa ed elaborare in particolare prove autentiche e compiti di realtà comuni per gli alunni pari età*

##### 2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Prestare massima cura nella fase di costituzione dei gruppi classe delle prime primarie, perché siano rispettati i criteri previsti di equilibrio ed equieterogeneità*

##### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*riproporre le attività formative interne volte alla condivisione di buone pratiche tra colleghi e la documentazione multimediale delle stesse buone pratiche nella repository d'istituto.*

##### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Sollecitare, anche attraverso i criteri di assegnazione del Bonus per la valorizzazione dei docenti, la documentazione di buone pratiche didattiche interne all'istituto e la loro condivisione*